



Amalfi - In centocinquanta a chiedere a Regione e Governo di programmare una ripartenza seria che garantisca dignità e sicurezza a tutto il comparto

La protesta per chiedere "Lavoro e dignità per tutti"

Lavoratori del settore turistico e stagionali in piazza con richieste ben precise

di Pina Ferro

"Lavoro e dignità per tutti". E' quanto si leggeva sullo striscione esposto ieri mattina in piazza Duomo ad Amalfi dove hanno manifestato circa 150 operatori del comparto turistico. Una protesta organizzata contemporaneamente anche a Capri, Ischia e Sorrento e che è stata l'occasione per denunciare le difficoltà che vive il settore. I manifestanti hanno, simbolicamente, portato in piazza dei cuscini perché "un cuscino è tutto ciò che ci rimane, il nulla". "Il cuscino ormai vuoto - hanno spiegato i promotori -, è simbolo di tutte quelle famiglie che operanti con codice fiscale per i bed and breakfast o con partita iva per affittacamere e case vacanze, non hanno percepito dallo Stato nulla nel primo caso e somme troppo esigue nel secondo per il sostegno delle stesse". Ma in piazza, oltre all'Abbac, sono scesi anche guide turistiche, società di servizi, agenzie di viaggi e di noleggio. Categorie che appartengono al settore dell'accoglienza e che chiedono di poter tornare alla

normalità. Nel corso della manifestazione gli operatori hanno chiesto: chiarezza sulle riaperture e sul passaggio sanitario; vaccinazioni per gli operatori del comparto turistico; una strategia comunicativa condivisa tra i comuni della Costiera Amalfitana; una detassazione fiscale e il riordino delle normative per le strutture extra-alberghiere; l'estensione del super bonus del 110% per il recupero immobiliare privato e ristori.

Con questa manifestazione, a cui hanno preso Abbac Campania (promotrice), Comitato Dipendenti Ncc, Comitato Air - Aziende NCC, Fia, Flaica Cub Regione Campania, provincia di Napoli, provincia di Salerno, Guide ed accompagnatori turistici, MCL Capri, in rappresentanza di lavoratori stagionali del turismo, dello spettacolo ed anche di tutte le categorie dell'indotto turistico rimaste parzialmente o completamente escluse da qualsiasi aiuto statale, i lavoratori della Costiera chiedono che la ripartenza del settore venga programmata partendo da alcuni punti imprescindibili:



Un momento della protesta di ieri mattina

Il caso - Sindaco: «Vaccino che scoraggia cavesei»

AstraZeneca, rinunce anche a Cava de' Tirreni

«Cava de' Tirreni sta facendo fatica sulle vaccinazioni per una serie di problemi che, secondo me, si avviano progressivamente ad un miglioramento. Rispetto alla fase iniziale oggi la dotazione di vaccino, sia AstraZeneca che Pfizer e Moderna, arrivano con maggiore regolarità consentendo una programmazione più attenta della campagna vaccinale». Ad affermarlo il sindaco di Cava, Vincenzo Servalli, nel consueto appuntamento del venerdì su RTC Quarta Rete, che ha fatto il punto della situazione sulla campagna vaccinale. «I vaccini - sottolinea il sindaco - stanno arrivando con maggiore regolarità e con nessun problema di quantità». Il sindaco è poi intervenuto sul caso AstraZeneca dopo la decisione

di raccomandare l'uso del vaccino anti Covid per gli over 60 a seguito del verdetto dell'Agenzia europea del farmaco sul nesso causale tra il siero e i casi di trombosi rara». Su AstraZeneca c'è grande confusione. - continua Servalli - Solo nella giornata di giovedì è arrivato un provvedimento del Governo secondo il quale questo vaccino può essere utilizzato solo per gli over 80. Il quadro, dunque, si è complicato. Già nei giorni precedenti, a fronte di 100 convocazioni fatte a centro Santa Lucia per la vaccinazione AstraZeneca si è presentata la metà. E' un vaccino che scoraggia le persone. Al centro di San Francesco, intanto, risulta vaccinato circa il 90% degli over 80».

Il fatto - "La Fratellanza": «Non messi nella condizione di lavorare»

Vaccini, a Cava medici di base tra disagi e difficoltà

"La Fratellanza" ritorna sul tema delle vaccinazioni a Cava de' Tirreni. Il movimento politico guidato dal consigliere Luigi Petrone esprime, a nome dell'intera cittadinanza, «rimostranze per le rilevate disfunzioni che, fino a oggi, rallentano in modo significativo l'andamento del programma vaccinazione sul territorio cavese».

In una nota indirizzata al sindaco Vincenzo Servalli, "La Fratellanza" evidenzia «che sono trascorsi circa due mesi da quando sono stati stipulati accordi a Palazzo di Città, con le Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) di Cava Sud e Cava Nord, che prevedono il coinvolgimento dai medici di famiglia nella campagna vaccinazioni, sul territorio comunale e fuori dalle inappropriate mura dei propri studi. Per questo, nel protocollo sottoscritto, è

stato previsto che nel suo complesso, in sinergia e nell'ambito delle AFT Cava Nord e Cava Sud, la prestazione dei medici di base sarebbe avvenuta in idonei ambulatori da allestire sparsi sul territorio».

«Tutto ciò - sottolinea "La Fratellanza" - è rimasta ancora un progetto sulla carta. Su tale programma ancora non attuato, noi de "La Fratellanza", abbiamo recepito le lamentele, sollevate da più parti, dai medici di base che si dichiarano amareggiati e contrariati dal fatto che, a tutt'oggi, non sono stati messi nella condizione di "agire" e di essere coinvolti, così come concordato, nella campagna vaccinale. Infatti, nullo è stato posto in essere di tutto quanto previsto nel predetto accordo, in sinergia e nell'ambito delle AFT di Cava, con la predisposizione d'idonei ambulatori sparsi sul territorio.



Entrando poi nel merito, alcuni medici si sono lamentati principalmente perché non riescono ancora ad avere, dall'Ufficio preposto, le opportune "credenziali" per poi poter eseguire le vaccinazioni». «Chiediamo se il Sindaco è a conoscenza che il fatto illustrato sia vero, se di esso sia informata l'Amministrazione e se questa, nel caso il fatto sia vero, abbia adottato o stia per adottare provvedimenti in proposito», chiosa "La Fratellanza".



QUADRIFOGLIO s.r.l.
COSTRUZIONI s.r.l.
VIA ORAZIO 97, 84010 S. EGIDIO DEL MONTE ALBINO (SA)
DOIT. ANTONIO SAVARESE - TEL. +39 392 5878416